

INTERVISTA IL LEADER DELL'UDC: «TAGLIARE GLI SGRAVI È UNA SCELTA SCELLERATA»

Casini in difesa delle coop

«Giusto agevolare chi produce lavoro»



Pier Ferdinando Casini a Bologna in visita alla sede della cooperativa Operosa con il presidente Claudio Pozzi (Foto Schicchi)



“ UN INSULTO
 AGLI ITALIANI

Questa manovra è ormai senza padri nè madri. Il Governo cambia idea ogni giorno

Andrea Zanchi
 BOLOGNA

UNA MANOVRA tutta da riscrivere. Da capo. Il giudizio del leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, è senza appello: «È un provvedimento senza padri nè madri, un insulto agli italiani e che, soprattutto, è senza coperture finanziarie». Ma all'esecutivo Casini fa anche un appello, quello di «rimuovere l'ingiusto prelievo sulle cooperative. Una scelta scellerata». Un appello che, non a caso, arriva dalla sede di una delle cooperative più importanti di Bologna, L'Operosa, che Casini ha visitato ieri pomeriggio.

Perché ha senso difendere le agevolazioni fiscali alle coop?

«Perché il provvedimento del Governo vesa ingiustamente un settore che produce lavoro, fa da diga contro la disoccupazione ed è un elemento di mutualismo e produttività. Solo nella provincia di Bologna il movimento cooperativo nel suo complesso dà lavoro a oltre 60mila persone».

Tra i provvedimenti già ritirati c'è quello sul riscatto delle pensioni.

«Per fortuna, era solo un'ulteriore baggianata».

Adesso, però, si torna a parlare di aumento dell'Iva.

«Il problema non è la singola misura, ma cosa vuole fare Palazzo Chigi: hanno già cambiato opinione quattro volte, quando servirebbero riforme strutturali. Anche l'aumento limitato dell'Iva potrebbe essere tra queste, ma la loro strategia è confusionale, altro che champagne da stappare».

Strutturale come la riforma delle pensioni?

«Su questo noi abbiamo già fatto la nostra proposta al Governo: la riforma c'è già, bisogna solo accelerarne l'entrata in vigore».

E sui costi della politica?

«Le Province potevano abolirle subito, almeno al 90 per cento, senza passare per via costi-

tuzionale. E anche il taglio dei parlamentari è una soluzione: si porti subito il provvedimento in aula e noi voteremo sì».

Gli enti locali sono ancora sul piede di guerra: il presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, ha proposto un tavolo con il Governo per fare il punto sulle risorse da destinare allo sviluppo economico e al welfare. Può servire?

«Tutti i tavoli sono utili, ma bisogna che Errani ascolti un po' anche gli altri, ad esempio sul quoziente familiare: se guarda come ha applicato i ticket sanitari in Emilia Romagna ha qualcosa da rimproverare anche a se stesso».

In Parlamento collaborerete con il Pd per cambiare la manovra?

«Noi la nostra contro-manovra l'abbiamo presentata, e andiamo avanti per questa strada».

Avrete anche lo stesso atteggiamento sulla riforma elettorale?

«Su questo siamo disponibili a discutere il disegno di legge che i democratici hanno presentato in Parlamento. Noi, come è noto, siamo favorevoli a un sistema proporzionale alla tedesca».

Oggi inizia la festa di Futuro e Libertà a Mirabello, cosa si aspetta dai suoi alleati del Terzo Polo?

«Fli ha avuto un momento difficile subito dopo la fondazione del partito, ma a Mirabello credo che uscirà l'impulso per un radicamento più forte, che già si vede».

Progetti di fusione in vista?

«Assolutamente no: nel Terzo Polo avere tanti partiti rappresenta una ricchezza: i singoli attori devono restare distinti e lavorare insieme sulle proposte concrete e nell'attività parlamentare».

